

Spett.le

**Ministero dell'Ambiente e della
Sicurezza Energetica**

DIREZIONE GENERALE AUTORIZZAZIONI
AMBIENTALI

Divisione II – Rischio rilevante e Autorizzazione
Integrata Ambientale

VA@pec.mite.gov.it

E p.c.

**Istituto superiore per la prevenzione e la
ricerca ambientale**

protocollo.ispra@ispra.legalmail.it

ARPA Piemonte

protocollo@pec.arpa.piemonte.it

Chivasso (TO), 27/10/2023

OGGETTO: Decreto di AIA DM n. 386 del 24/09/2021, per l'esercizio della Centrale termoelettrica di Chivasso (TO) – A2A GENCOGAS S.p.A. Diffida ai sensi art. 29-decies del d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. di cui alla nota ISPRA protocollo n. 49038 del 15/09/2023.
Risposta alla vostra comunicazione del 21/09/2023 prot. 149854.

Spett.le Ministero e Spett.li Enti,

A riscontro della comunicazione in oggetto, preso atto di quanto riferito, con nota ISPRA protocollo n. 49038 del 15/09/2023 in esito al controllo ordinario eseguito nelle giornate dal 5 al 7 giugno 2023, si forniscono di seguito le informazioni in merito alle misure adottate per risolvere le criticità rilevate nella nota, al fine di consentire a codesto Ministero di ritenere superata o, a seconda dei casi, insussistente la situazione di asserita non conformità e quindi, ove possibile, di revocare e/o annullare la diffida notificata ai sensi dell'art. 29-decies del D.lgs. 152/06.

A2A gencogas S.p.A.

Sede legale:
Corso di Porta Vittoria, 4
20122 Milano
Tel. +39 02 7720.1
Fax +39 02 7720.3757
PEC a2a.gencogas@pec.a2a.eu
Web www.a2agencogas.eu

Centrale di Chivasso
Via Mezzano
10034 Chivasso (TO)
Tel. +39 011 6004200
Fax +39 011 6004249
E-mail centrale.chivasso@a2a.eu
PEC centrale.chivasso@pec.a2a.eu

Capitale Sociale euro 450.000.000,00 i.v. socio unico
codice fiscale, partita IVA e numero di iscrizione
nel Registro delle Imprese di Milano 01995170691
R.E.A. Milano n. 2098695
Società soggetta all'attività di direzione e
coordinamento di A2A S.p.A.

Il GI, d'intesa con Arpa Piemonte, ha accertato la violazione delle seguenti prescrizioni:

1. mancata implementazione dell'intervallo di confidenza sul gruppo CH22 prevista al punto 5 della prescrizione 12.1 del PIC;
2. omessa comunicazione agli Enti di controllo dell'indisponibilità di dati per il camino E5, causa guasto, per i parametri CO e O2 a partire dall'anno 2022;
3. omessa comunicazione del superamento del VLE per gli Nox;
4. mancata effettuazione operazioni di manutenzione sulle sorgenti ancora in perdita rilevate nella campagna di monitoraggio LDAR di gennaio 2022.

Per le violazioni di cui sopra ISPRA, ai sensi dell'art. 29-decies comma 2, ha proposto a codesto Ministero di diffidare la Scrivente affinché:

- 1) in relazione alla mancata implementazione dell'intervallo di confidenza sul gruppo CH22 prevista al punto 5 della prescrizione 12.1 del PIC (pag. 48) "Conformità ai Limiti di Emissione", il quale specifica che "i valori medi orari convalidati sono determinati in base ai valori medi orari validi misurati previa detrazione del valore dell'intervallo di fiducia di cui al punto 4", **affinché proceda alla piena attuazione a quanto riportato nel manuale SME attraverso l'implementazione, entro 60 gg, di meccanismi tecnico-procedurali volti ad evitare la mancata detrazione dell'intervallo di confidenza in coerenza con l'istruzione operativa codificata IT303 del manuale SME;**
- 2) in relazione all'omessa comunicazione agli Enti di controllo dell'indisponibilità di dati per il camino E5, causa guasto, per i parametri CO e O2 a partire dall'anno 2022 prevista al punto 12.4 del PMC (pag. 65), "Indisponibilità dei dati di monitoraggio", affinché proceda:
 - a) a ripristinare entro 30 giorni il corretto funzionamento degli analizzatori di CO e O2 asserviti al camino E5 e a comunicare ad Ispra e all'Autorità Competente l'avvenuto intervento di manutenzione.
 - b) ad implementare, entro 60 giorni, di idonei meccanismi procedurali volti a garantire, in caso di indisponibilità dei dati di monitoraggio, che possa compromettere la piena attuazione del PMC, dovuta a fattori al momento non prevedibili, la trasmissione della relativa comunicazione all'ISPRA così come previsto al punto 12.4 del paragrafo n. 12 "Comunicazioni dei risultati del PMC", Sezione 3 del PMC (pag. 65);
- 3) in relazione all'errata indicazione del limite indicato per il CO nel rapporti di prova n. 2302044-028 inerente gli autocontrolli effettuati sul camino E5 in data 10/05/2023, (80 mg/Nm3 anziché 100 mg/Nm3), e del limite indicato per gli NOx nel rapporto di prova n. 2204290-075, inerente gli autocontrolli effettuati sul camino E5 in data 11/11/2022, (100 mg/Nm3 anziché 150 mg/Nm3), nonché alla rilevazione, per questo secondo

rapporto, del superamento del limite emissivo di NO_x (in quanto il valore ottenuto mediando le tre prove è pari a 119 ± 8 mg/Nm³) e infine alla conseguente omessa comunicazione del superamento del VLE AIA (punto 1 del paragrafo 12.5 del PMC, pag. 65), affinché proceda ad effettuare, entro 30 giorni:

- a) la trasmissione di una relazione sulle cause del superamento occorso;
 - b) un nuovo campionamento delle emissioni in atmosfera per il camino E5 in data da concordare con Ispra e Arpa Piemonte volto a dimostrare il rientro nel limite AIA.
 - c) l'implementazione nel SGA di idonei meccanismi procedurali di controllo della documentazione rilasciata dal Laboratorio volti ad evitare il ripetersi di non conformità connesse con l'errata indicazione nei rapporti di prova dei limiti emissivi previsti dal provvedimento autorizzativo.
- 4) In relazione all'omessa effettuazione delle operazioni di manutenzione sulle sorgenti ancora in perdita rilevate nella campagna di monitoraggio LDAR di gennaio 2022 nei tempi e nelle modalità previste dalla prescrizione n.14 del PIC (pag. 49), affinché proceda:
- a) alla trasmissione all'autorità di controllo, entro 30 giorni, di un cronoprogramma riportante l'articolazione degli interventi di manutenzione da operare sulle sorgenti ancora in perdita, identificate con la campagna di monitoraggio 2022, che garantisca il completamento degli stessi entro il primo bimestre 2024;
 - b) alla trasmissione all'autorità di controllo, entro il 31 marzo 2024 di una relazione dettagliata con la descrizione degli interventi effettuati e le evidenze del monitoraggio effettuato sulle componenti sostituite al fine di dimostrare l'efficacia dell'intervento;
 - c) Il Gestore dovrà inoltre anticipare la trasmissione all'Autorità di Controllo degli esiti della campagna di monitoraggio LDAR del 2023 entro il 31 dicembre 2023.

Gestione diffide – Dichiarazioni del Gestore

Diffida n.1

Il Gestore informa gli spettabili Enti in indirizzo che, al fine di dare più puntuale attuazione a quanto prescritto dal PMC, ha definito di mettere in atto il seguente meccanismo tecnico procedurale: entro 60 giorni dal ricevimento della comunicazione del MASE in oggetto, sarà effettuato un aggiornamento della Istruzione Tecnica IT303 facente parte del Manuale dello SME, con l'inserimento di un processo di validazione e successiva verifica della corretta esecuzione delle operazioni di caricamento sullo SME dell'intervallo di confidenza.

Diffida n.2

Il Gestore informa gli spettabili Enti in indirizzo che, al fine di dare più puntuale attuazione a quanto prescritto dal PMC, ha definito di mettere in atto i seguenti meccanismi tecnico procedurali:

- In relazione al sottopunto a):
 - E' stato predisposto ordine al costruttore della caldaia afferente al camino E5 per la manutenzione e/o eventuale sostituzione degli analizzatori CO e O₂ oggetto della diffida (**Allegato_01**). In data 12/10/2023 il fornitore è intervenuto ed ha ripristinato il corretto funzionamento dell'apparecchiatura. Si allega foto della pagina del sistema di gestione dell'impianto da cui si evincono i parametri monitorati nuovamente disponibili e registrati a DCS (**Allegato_02**);
 - E' stato testato con successo un analizzatore portatile (Analizzatore Horiba Modello PG-250A) per analisi in continuo dei parametri CO ed O₂ da utilizzare provvisoriamente in caso di nuovi guasti e/o anomalie futuri dell'analizzatore principale in modo da ridurre al minimo l'indisponibilità del dato.
- In relazione al sottopunto b): verrà redatta entro il 30/12/2023 una Istruzione Operativa che definisca chiaramente le modalità tecnico operative per la corretta gestione di tutte le prescrizioni del Decreto AIA e relativi PIC e PMC.

Diffida n.3

Il Gestore, in ragione di ulteriori verifiche effettuate sui rapporti di analisi in oggetto ed approfondimenti effettuati con il Laboratorio certificato, segnala agli spettabili Enti in indirizzo che:

- il rapporto analitico n. 2302044-28 acquisito dal GI in sede di sopralluogo era una versione preliminare anticipata dal laboratorio certificato alla scrivente in attesa di

emissione del rapporto analitico definitivo firmato digitalmente. Tale rapporto preliminare riportava informazioni non corrette, dovute ad errori di compilazione da parte del laboratorio, che nel frattempo provvedeva a correggere gli stessi ed a trasmettere rapporti analitici relativi a camini E4 ed E5 firmati digitalmente con relativa relazione (**Allegato_03**)

- Il report di prova n.2204290-075 acquisito dal GI in occasione dei controlli ordinari riportava errori di compilazione commessi Laboratorio accreditato, il Gestore ha pertanto richiesto l'emissione di un supplemento dello stesso e la revisione della relazione. Il Laboratorio accreditato ha provveduto all'emissione dei documenti di cui sopra in data 29/09/2023 (**Allegato_04**). Nei nuovi documenti non si evidenziano superamenti del VLE AIA per nessuno dei parametri monitorati (NOx e CO), il che rende insussistente la necessità di trasmissione di una relazione sui motivi del superamento del VLE e alla ripetizione dei campionamenti.

Sulla base di quanto esposto, il Gestore ritiene insussistenti i presupposti per la diffida in oggetto e ne chiede la revoca e/o annullamento.

Al fine, comunque, di eliminare il ripetersi di situazioni come quella in oggetto, verrà redatta entro il 30/12/2023 una Istruzione Operativa che definisca chiaramente le modalità tecnico operative per la corretta gestione di tutte le prescrizioni del Decreto AIA e relativi PIC e PMC.

Diffida n.4

Il Gestore informa gli spettabili Enti in indirizzo che gli interventi tecnici necessari all'eliminazione delle sorgenti in divergenza rispetto alla soglia emissiva identificate con ID 829617 e 829841, sono stati azionati sostituendo due valvole di sicurezza (tracciati da avvisi n°100350173 e n°100350174). A valle di una nuova campagna di misura per confermare la risoluzione della problematica, la sorgente ID 829617 è stata eliminata, mentre occorre intervenire di nuovo sulla sorgente ID 829841 (creato avviso n°100353275, vedi cronoprogramma , allegato nr 5)

Il Gestore informa gli spettabili Enti in indirizzo che gli interventi tecnici necessari per le tre sorgenti identificate con ID 828200, 828475 e 828177 rilevate in stazione di misura all'inizio del metanodotto richiedono lo svuotamento e la bonifica dell'intero tratto di metanodotto dalla stazione di misura fino alla centrale. La prima occasione utile per effettuare con il minor impatto ambientale tale operazione è la fermata di manutenzione programmata deliberata da TERNA per il periodo settembre/ottobre 2024, durante la quale verrà bonificato l'intero tratto di linea per consentire la sostituzione delle valvole di intercetto, sebbene la disponibilità dei ricambi sia attesa a gennaio 2024 (ordine di manutenzione su sistema valvole intercetto Neirole, rif. OdM 0076043065310-OrdineIntercettiNeirole).

Le prescrizioni riportate nella diffida in oggetto dunque, comporterebbero una bonifica della

linea entro il primo bimestre 2024 che andrebbe a sommarsi a quella di settembre 2024 con emissione in atmosfera di 34.221 Kg di gas metano (pari a 855 ton di CO₂ equivalente), di molto superiore a quella derivante dal perdurare della perdita da gennaio 2022 a settembre 2024, pari a 15900 Kg di gas metano (pari a 397 ton di CO₂ equivalente).

A tal proposito il Gestore precisa che nel "Report motivazioni" trasmesso nella documentazione integrativa con prot. n. 36150/2023 del 03/07/2023, le stime riportate per tre sorgenti rilevate in Overflow strumentale (ppmv > 100.000) sono state prodotte facendo riferimento alla norma EN 15446:2008 che definisce portate orarie in base alla tipologia di sorgente (rif. tabella Pegged Value a 100.000 ppm). La stima delle perdite con tale criterio è stata prodotta alle sole tre sorgenti (identificate con ID 828200, 828475 e 828177) rilevate in stazione di misura all'inizio del metanodotto.

A fronte di quanto sopra esposto, il Gestore chiede una proroga delle tempistiche imposte per l'effettuazione degli interventi di manutenzione sulle sorgenti ancora in perdita (ID 828200, 828475 e 828177), come da cronoprogramma allegato (**Allegato n.5**).

Il Gestore, comunque, si impegna a trasmettere all'Autorità di Controllo gli esiti della campagna di monitoraggio LDAR del 2023 entro il 31 dicembre 2023.

Cordiali saluti.

Il Gestore

(Responsabile Impianto)

Piernicola Di Giulio

.....
a2a gencogas
Centrale Termoelettrica di Chivasso
CAPO CENTRALE - PIERNICOLA DI GIULIO

ALLEGATI

- Allegato 1: Lettera di incarico ad Impresa Melgari srl
- Allegato 2: Screenshot della pagina del sistema di gestione dell'impianto Caldaia Melgari
- Allegato 3: Rapporto analitico n.2302044-028 e relativa relazione;
- Allegato 4: Supplemento Rapporto analitico n.2204290-075R e relativa relazione;
- Allegato 5: Cronoprogramma interventi di manutenzione sulle sorgenti ancora in perdita (ID 828200, 828475 e 828177)